

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033991

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cornice di pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1785

DTSV - Validità post

DTSF - A 1785

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega della Valsesia

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	680
MISL - Larghezza	320
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Battuta con modanature a sviluppo lineare arricchite agli angoli ed ai centri da intagli a motivi vegetali. La centina è coronata da ricchi ed elaborati intagli con profili curvilinei spezzati e risolti a volute ed arricchiti da altri elementi vegetali e floreali. Alla base della cornice pendono due serti fioriti intagliati. Il manufatto è interamente dorato. Davanti, sostenuta da due mensole murate, è l'anta della tensa. Sulla sommità è fissata una corona d'argento con pietre incastonate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La collocazione del quadro il 23/09/1785 presuppone la fattura della cornice. Circa l'attribuzione, si rileva che il più qualificato dei minusieri e falegnami attivi in chiesa in quel periodo (fin dal 1778) è Giovanni Antonio Rasetti di Breia, che già aveva costruito i confessionali ed i banchi collaudati nel 1784; è quasi certamente legato a quel Giacomo Rasetti di Breia (stipettaio attivo tra fine Sette ed inizio Ottocento) che il Debiaggi cita come probabile autore della bussola della chiesa di S. Matia di Ivonzio a Valduggia, patria del Mazzola (C. Debiaggi, Dizionario degli artisti valesiani, Varallo Sesia 1968, p. 145). La doratura potrebbe anche essere contemporanea alla fattura della cornice, non essendo espressamente citata tra quelle ottocentesche pagate dal conte Viotti, a meno di non farla rientrare fra quelle "dorature interne alle cappelle" che egli finanziò; solo la maggior ricchezza delle finiture della cappella centrale (marmi utilizzati per il pavimento e l'altare) rispetto alle altre (con pavimenti in pietra ed altari a stucco ed intonaco) giustificherebbe una doratura già eseguita nel 1785, ma è più probabile che rientri tra quelle del 1830 finanziate dal Viotti. L'esposizione al Pantheon del dipinto induce a supporre che la tela avesse già allora una sua cornice, come suggerirebbe la clausola del contratto che prevedeva che la tela fosse trasportata da Roma a Grignasco "distesa". Potrebbe essere quella perimetrale del dipinto, caratterizzata da profili lineari con semplici applicazioni di motivi vegetali ed attribuibile quindi ad intagliatori romani. Il coronamento ed i festoni in basso sono infatti un'aggiunta che contrasta con la semplicità del perimetro; possono essere riferiti al

gusto ed alla tipologia di fine Settecento e sono attribuibili ad intagliatori locali, visto il perfetto adattamento allo spazio in cui era previsto l'inserimento e le analogie stilistiche con altri elementi decorativi della chiesa. La cornice fu arricchita il 01/09/1874 dal dono di una corona in argento ornata di pietre fatto da Pietro Ianetti fu Domenico di Grignasco, finanziatore anche della lontana marmorea ai pridi della scalinata (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Atto di donazione 1874/09/01, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43577

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTD - Data	1874/09/01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Debiaggi C.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	p. 145

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Sitzia G.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)